

»» | **Il retroscena** Secondo i conti della Regione la spesa è di 900 milioni

«Nuovo ospedale, costo reale dimezzato L'opera si può fare»

PADOVA - «Altro che un miliardo e 700 milioni di euro: il nuovo ospedale si può fare spendendo praticamente la metà, tra i 900 milioni e il miliardo di euro...». Proprio nelle settimane in cui l'anima leghista della Regione sembra frenare sulla costruzione del nuovo polo ospedaliero di Padova, lungo corso Australia e di fronte lo stadio Euganeo, il vicesindaco della città del Santo Ivo Rossi torna a premere sull'acceleratore. Svelando ai cronisti un retroscena che, se venisse confermato dagli addetti ai lavori, potrebbe modificare completamente scenari, idee, scelte e decisioni: «Fidatevi - sorride Rossi, da sempre tenace sostenitore della necessità dell'opera insieme, soprattutto, con il sindaco Flavio Zanonato - Di recente, in Regione, da chi se ne intende davvero, è stato fatto un lavoro molto analitico, quasi un nuovo studio di fattibilità, fissando come parametri diverse strutture in fase di realizzazione, o realizzate da poco, in Italia e in Europa. Nella costruzione di un ospedale - spiega Rossi - esistono costi standard molto ben definiti. E la cifra che occorre davvero per quello di Padova, a differenza di quanto si è sempre detto finora, è molto più bassa di un miliardo e 700 milioni di euro: anzi, è quasi la metà, tra i 900 milioni e il miliardo di euro...». Il vicesindaco, peraltro, sostiene che il pro-

getto più «economico», esaminato dai tecnici degli uffici regionali Sanità, oggi diretti da Domenico Mantoan (che ha preso il posto di Giancarlo Ruscitti), sarebbe sostanzialmente «identico» a quello stesso, quand'era governatore Giancarlo Galan, dalla società inglese Bovis Lend Lease.

Un piano, quest'ultimo, anche alla base del «protocollo d'intesa» firmato dallo stesso Galan e dal sindaco Zanonato nel marzo scorso, a pochi giorni (non a caso) dalle elezioni che avrebbero nominato presidente del Veneto il leghista Luca Zaia. In sostanza, sempre secondo il vicesindaco Rossi, la versione meno «costosa» del nuovo ospedale di Padova, studiata di recente dagli esperti della Regione, manterrebbe intatte le tre vocazioni della struttura:



Ivo Rossi
Progetto molto più sostenibile. Una buona ragione per accelerare

sanitaria, medica e di ricerca. Sarebbe cioè pronta ad ospitare sia edifici di cura e di assistenza che, come più volte richiesto dai vertici del Bo, un campus universitario «all'americana». «Credo che messa in questi termini - continua Rossi - la questione sia economicamente molto più sostenibile. Esiste, insomma, una ragione molto concreta per imprimere un'accelerata, speriamo decisiva, all'opera».

Se non fosse che, meno di un mese fa, l'assessore regionale Maurizio Conte, leghista come Zaia, parlava così: «Il nuovo ospedale? Diciamo che si trova in sala di rianimazione. Mi pare più che evidente, infatti, che un progetto da un miliardo e 700 milioni di euro, vista la crisi economica globale che ha colpito anche le casse della Regione, sia al momento improponibile. Perché peserebbe sul nostro bilancio per i prossimi 30 anni, mettendo peraltro in difficoltà tutte le altre strutture sanitarie del Veneto». Intanto, tra qualche settimana, come successo nel 1999 con l'Auditorium, dovrebbe essere pubblicato un volume «propedeutico» al nuovo ospedale. Scritto, come 11 anni fa quello sulla Casa della musica, dal professor Umberto Trame, docente di architettura allo Iuav di Venezia.

Davide D'Attino

© RIPRODUZIONE RISERVATA